

ATTENZIONE AGLI ANTIBIOTICI: L'USO RIPETUTO PUÒ AUMENTARE IL RISCHIO DI DIABETE

Responsabile Editoriale
Vincenzo Toscano

Un ampio studio recentemente pubblicato (1) afferma che l'esposizione ripetuta ad alcuni gruppi di antibiotici può aumentare il rischio di sviluppare diabete di tipo 2. La flora batterica intestinale ("microbiota") influenza vie metaboliche importanti nella patogenesi dell'obesità, dell'insulino-resistenza e del diabete, sia in modelli animali che nell'uomo. Gli antibiotici, di cui nei paesi occidentali si fa ampio uso, possono alterare il microbiota. Alla luce di queste considerazioni, è stato ricercato se l'essere stati esposti in passato agli antibiotici potesse aumentare il rischio di sviluppo di diabete.

Utilizzando un ampio *database* della popolazione del Regno Unito, sono stati identificati i pazienti con diagnosi di diabete e, per ogni caso, quattro controlli di pari età e sesso, trattati nello stesso centro e con un *follow-up* di durata sovrapponibile. In totale lo studio ha riguardato oltre un milione di persone: 208.002 soggetti diabetici e 815.576 controlli.

Le analisi hanno rivelato che l'esposizione a un solo ciclo di antibiotici non è associata a un aumento del rischio di diabete, mentre **coloro cui sono stati prescritti da due a cinque cicli di quattro tipi di antibiotici** - penicilline, cefalosporine, chinolonici e macrolidi - **avevano una maggiore probabilità di sviluppare diabete di tipo 2**, con un **rischio proporzionale al numero di antibiotici prescritti**. Nel calcolo del rischio, gli autori hanno aggiustato i dati tenendo conto degli altri fattori di rischio per diabete, come obesità, fumo, presenza di coronaropatia e infezioni:

- penicillina: 2-5 cicli sarebbero associati a un aumento del rischio di diabete dell'8% (*odds ratio*, OR, aggiustato 1.08, IC95% 1.05-1.11), mentre in caso di oltre 5 cicli il rischio aumenterebbe del 23%;
- chinolonici: 2-5 cicli si associano a un aumento del rischio di diabete del 15% (OR 1.15, IC95% 1.08-1.23), mentre con oltre 5 cicli il rischio salirebbe al 37%.

Non è stata trovata, invece, alcuna associazione tra rischio di sviluppare diabete ed esposizione ad anti-virali e anti-fungini.

In conclusione, anche se lo studio non dimostra una relazione di causa ed effetto, il cambiamento della quantità e diversità dei batteri intestinali potrebbe spiegare il legame tra antibiotici e rischio di diabete, a suggerire che questo legame dovrebbe essere maggiormente considerato.

Bibliografia

1. Boursi B, et al. The effect of past antibiotic exposure on diabetes risk. Eur J Endocrinol [2015, doi: 10.1530/EJE-14-1163](https://doi.org/10.1530/EJE-14-1163).



Commissione Farmaci AME

Raffaele Volpe (Coordinatore) (rafaelfox@libero.it)

Agostino Paoletta, Agostino Specchio, Davide De Brasi, Enrica Ciccarelli

A cura di:
Renato Cozzi